



Atto del Presidente n. **26**

del 26/02/2019

Classificazione: 07-02-02 2018/16

Oggetto: COMUNE DI RIOLO TERME - PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA (AI SENSI DEL D.LGS 152/2006 ART. 27BIS DELLA L.R. 4/2018) RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL'INVASO INTERAZIENDALE AD USO IRRIGUO DENOMINATO "GUALDO" A SERVIZIO DELL'IMPIANTO IRRIGUO "ISOLA" NEL COMUNE DI RIOLO TERME (RA)" ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 32 E 33 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. PARERE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTA la nota del Servizio Valutazione e Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna del 14.02.2019 assunta agli atti della Provincia con PG 3701/2019 con la quale è stata convocata per il 4 marzo p.v. la riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi relativa al procedimento autorizzatorio unico di VIA (ai sensi del D.Lgs 152/2006 art.27bis della L.R. 4/2018) riguardante il progetto di ampliamento dell'invaso interaziendale ad uso irriguo denominato "Gualdo" a servizio dell'impianto irriguo "Isola" nel Comune di Riolo Terme (RA)

VISTA la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 "*Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti*";

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

a) le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali;

...

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*" e ss. mm. e ii, che definisce all'art. 28 gli obiettivi ed i contenuti generali del Piano Strutturale Comunale (PSC), all'art. 32 il relativo procedimento di approvazione;

VISTO l'art. 33 c.4bis della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

4bis. Il RUE, qualora presenti la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'articolo 29, comma 2-bis, è adottato ed approvato con il procedimento previsto dall'articolo 34.

VISTO l'art. 34 c.6 della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

"Contemporaneamente al deposito, il POC viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva."

VISTO l'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i. *"Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani"*;

VISTO l'art. 5 della Legge Regionale 30 ottobre 2008 n. 19 *"Norme per la riduzione del rischio sismico"*;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795/2016 del 31.10.2016 avente ad oggetto *"Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015"*;

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione Territoriale (ALLEGATO A) con la quale **si propone**

1. DI ESPRIMERE, ai sensi degli artt. 32 e 33 della L.R. 20/2000, parere favorevole in ordine alle varianti alla strumentazione urbanistica del Comune di Riolo Terme comprese nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto denominato "Lavori di ampliamento dell'invaso interaziendale ad uso irriguo denominato "Gualdo" a servizio dell'impianto irriguo "Isola" nel Comune di Riolo Terme (RA)"
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R.20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat delle varianti alla strumentazione urbanistica del Comune di Riolo Terme comprese nella procedura in oggetto, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 5111/2019 del 25.02.2019 e riportate al punto 2) del "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R.19/2008, parere favorevole alle varianti alla strumentazione urbanistica del Comune di Riolo Terme comprese nella procedura in oggetto, alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate nel punto 3) del "Constatato" della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE agli uffici competenti la trasmissione del presente atto al Servizio Valutazione e Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna.
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della riunione conclusiva della Conferenza dei servizi.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'Atto del Presidente n. 183 del 28/12/2018 ad oggetto: "Determinazioni transitorie per la gestione dell'esercizio 2019 nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 e del piano esecutivo di gestione 2019".

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Valeria Biggio, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 822102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 " Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale (PSC - POC - RUE - PUA e altri Piani), nelle more dell'approvazione del PEG/PDO 2019;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI ESPRIMERE, ai sensi degli artt. 32 e 33 della L.R. 20/2000, parere favorevole in ordine alle varianti alla strumentazione urbanistica del Comune di Riolo Terme comprese nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto denominato "Lavori di ampliamento dell'invaso interaziendale ad uso irriguo denominato "Gualdo" a servizio dell'impianto irriguo "Isola" nel Comune di Riolo Terme (RA)";
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat delle varianti alla strumentazione urbanistica del Comune di Riolo Terme comprese nella procedura in oggetto, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 5111/2019 del 25.02.2019 e riportate al punto 2) del "Constatato" della Relazione, allegato A) al presente atto;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle varianti alla strumentazione urbanistica del Comune di Riolo Terme comprese nella procedura in oggetto, alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate nel punto 3) del "Constatato" della Relazione allegato A) al presente atto;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
5. DI DEMANDARE agli uffici competenti la trasmissione del presente atto al Servizio Valutazione e Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna.

ATTESTA

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel vigente P.T.P.C.T. 2019-2021 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione.

DICHIARA

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della riunione conclusiva della Conferenza dei servizi.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

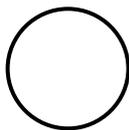
Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale

competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. _____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE

**Procedimento autorizzatorio unico di VIA (ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 27bis della L.R. 4/2018) relativo al progetto "Lavori di ampliamento dell'invaso interaziendale ad uso irriguo denominato "Gualdo" a servizio dell'impianto irriguo "Isola" nel Comune di Riolo Terme (RA)"
Espressione di parere ai sensi degli artt. 32 e 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i. Parere ambientale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i.
Parere ai sensi dell'art. 5 della L.R.19/2008 e s.m.i.**



IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti", con particolare riferimento all'art.21 c.2:

2. Il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante nei casi indicati dal comma 1 a condizione che sia stata espressa la valutazione ambientale (Valsat), di cui agli articoli 18 e 19 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), positiva sulla variante stessa, qualora le modificazioni siano state adeguatamente evidenziate nel SIA, con apposito elaborato cartografico, e l'assenso dell'amministrazione titolare del piano da variare sia preventivamente acquisito. Le proposte di variante alla pianificazione territoriale, urbanistica e di settore possono riguardare unicamente specifiche modifiche attinenti le previsioni cartografiche e normative relative alle aree interessate dal progetto assoggettato alla procedura di VIA. Qualora costituisca variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore, il provvedimento comprende il documento di Valsat. In tal caso, il SIA motiva la proposta di variante in relazione all'effettivo stato dei luoghi ed all'impraticabilità di alternative, e contiene gli elementi del Rapporto ambientale preliminare o del Rapporto ambientale. In tal caso, inoltre, alla conferenza di servizi partecipa la Regione qualora la variante sia relativa alla pianificazione territoriale e la provincia qualora la variante sia relativa alla pianificazione urbanistica, ai fini dell'intesa per l'approvazione della variante e dell'espressione del parere motivato relativo alla valutazione ambientale, e il provvedimento autorizzatorio unico contiene la dichiarazione di sintesi.

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

a) le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali;

VISTA la circolare regionale prot. n 179478 del 14/03/2018 contenente Prime indicazioni applicative della nuova legge urbanistica regionale (LR n.24/2017);

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n.20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e ss. mm. e ii, che definisce all'art.28 gli obiettivi ed i contenuti generali del Piano Strutturale Comunale (PSC), all'art. 32 il relativo procedimento di approvazione;

VISTO l'art. 33 c.4bis della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

4bis. Il RUE, qualora presenti la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'articolo 29, comma 2-bis, è adottato ed approvato con il procedimento previsto dall'articolo 34.

VISTO l'art. 34 c.6 della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

"Contemporaneamente al deposito, il POC viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva."

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795/2016 del 31.10.2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in

materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”;

VISTA la documentazione presentata dal Consorzio Irriguo Isola ai fini dell'attivazione della procedura di VIA relativa al progetto “Lavori di ampliamento dell'invaso interaziendale ad uso irriguo denominato “Gualdo” a servizio dell'impianto irriguo “Isola” nel Comune di Riolo Terme (RA)”;

VISTA la nota del Servizio Valutazione e Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna del 14.02.2019 assunta agli atti della Provincia con PG 3701/2019 con la quale è stata convocata per il 4 marzo p.v. la riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi relativa al procedimento autorizzatorio unico di VIA (ai sensi del D.Lgs 152/2006 art.27bis della L.R. 4/2018) riguardante il progetto di ampliamento dell'invaso interaziendale ad uso irriguo denominato “Gualdo” a servizio dell'impianto irriguo “Isola” nel Comune di Riolo Terme (RA)

VISTA la nota di ARPAE - SAC di Ravenna del 25.02.2019 PG. 5111/2019 con la quale è stato trasmesso alla Provincia il referto istruttorio ai fini Valsat;

PRESO ATTO

CHE il Comune di Riolo Terme è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con atto G.R. del 14.05.1987, Prot. 1993, successivamente variato con atto G.P. 1122 del 31.10.1997;

CHE il Comune di Riolo Terme è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 10 del 17.02.2010;

CHE il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina nella seduta del 06.12.2017 ha approvato con deliberazione n° 48 il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo.

CONSTATATO

CHE il progetto sottoposto a VIA regionale si prefigge lo scopo di aumentare l'accumulo idrico di acqua ad uso irriguo durante la stagione invernale e primaverile per integrare le risorse idriche delle singole aziende agricole necessarie nei mesi estivi.

I lavori di ampliamento dell'invaso Gualdo prevedono lo scavo di riprofilatura delle sponde attuali, lo scavo di approfondimento del fondo dell'invaso all'interno del substrato argilloso e la ricostruzione dei tamponi impermeabili fondati all'interno del substrato argilloso.

Gli interventi in progetto non risultano conformi alla pianificazione che attualmente ne prevede:

PSC: l'invaso Gualdo è classificato nella tavola 3.11 “aspetti strutturanti” come “Spazio collettivo comunale” contrassegnato in cartografia con la lettera “S” come spazio destinato ad attività sportive di cui all'art.8 “Spazio collettivo sovracomunale” oltre ad essere compreso nella perimetrazione degli ambiti agricoli di particolare interesse paesaggistico” di cui all'art.6 “Ambiti del territorio rurale”;

RUE: L'opera è compresa nella tavola di Progetto 11.3 e ricade entro una porzione di territorio in cui sono presenti elementi tutelati, trattati dagli artt. 19.1 “Aree private destinate ad integrare il sistema delle dotazioni pubbliche”, 19.3 “Aree per il verde e lo sport” e 20.4 “Bacini di laminazione e casse di espansione” delle norme di attuazione.

La variante prevede che l'area su cui insiste l'invaso sia normata come "Ambito agricolo di particolare interesse paesaggistico" di cui all'art.6.7 del vigente PSC e per quanto riguarda il RUE, come "Ambito agricolo di particolare interesse paesaggistico" di cui all'art.15 e come "Bacini di laminazione e casse di espansione" di cui all'art.20.4

Si prevede inoltre di riclassificare l'invaso esistente Gualdo eliminando l'indicazione di dotazione territoriale privata che ne richiede il mantenimento della destinazione sportiva a servizio collettivo. Al riguardo la relazione illustrativa del PSC evidenzia che le dotazioni territoriali in aree di proprietà privata, possono essere oggetto di altra destinazione anche cessando di costituire dotazioni territoriali, qualora il POC e il RUE disciplinino diversamente l'area sulla base di nuove esigenze.

L'eliminazione della classificazione di dotazione territoriale non incide sulla quantificazione delle attrezzature e spazi collettivi di cui all'art.A-24 della L.R. 20/2000 presenti nel Comune che risulta comunque assicurata.

Il Comune di Riolo Terme, con deliberazione di Consiglio n.6 del 28.01.2019 ha deliberato di esprimere indirizzo favorevole in ordine alla proposta di variante urbanistica.

1. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Esaminata la documentazione relativa alla pratica in oggetto, così come resa disponibile all'indirizzo web della Regione Emilia Romagna-Servizio Ambiente, si da' atto di quanto riportato negli elaborati di progetto ed in particolare al "Quadro di riferimento progettuale" e si ritiene l'intervento ammissibile alle condizioni che vengano rispettate le motivazioni normative e progettuali che concorrono alla definizione della coerenza del progetto di ampliamento dell'invaso interaziendale ad uso irriguo denominato "Gualdo" a servizio dell'impianto irriguo Isola nel Comune di Riolo Terme (RA), con la pianificazione provinciale PTCP contenuti nella documentazione di progetto.

Al riguardo si evidenzia che l'art.10.4 "Disciplina degli interventi edilizi e di modificazione degli assetti morfologici o idraulici, in funzione delle attività produttive agricole" del vigente PTCP dispone che:

7.(D) In attesa che la Provincia si doti di un "programma di realizzazione di invasi a basso impatto ambientale per il risparmio idrico in agricoltura ai sensi dell'art. 9 comma 1 lettera b) del Piano di Tutela delle Acque della Regione, si intendono compresi nella programmazione provinciale gli interventi di realizzazione di invasi che usufruiranno dei fondi del PRSR.

Si esprime pertanto parere favorevole a condizione che l'ampliamento dell'invaso interaziendale ad uso irriguo denominato "Gualdo" a servizio dell'impianto irriguo Isola nel Comune di Riolo Terme (RA) presentato dal Consorzio Irriguo Isola rientri da quelli che usufruiranno dei fondi del PRSR.

Relativamente al PIAE della Provincia di Ravenna, si prende atto che, così come riportato nella documentazione di progetto che "I terreni di scavo in esubero derivanti dai lavori di ampliamento dell'invaso Gualdo saranno in parte conferiti presso il cantiere di ampliamento dell'invaso Santa Lucia ed in parte sistemati in rilevato nell'area situata a sud dell'invaso ricadente, in parte, all'interno dei confini del Parco della Vena del Gesso identificata come SIC-ZPS IT4070011 "Vena del Gesso Romagnola".

Infine, relativamente alle opere di progetto previste nelle aree vincolate ai sensi dell'art.3.10 del vigente PTCP si evidenzia quanto segue.

La documentazione integrativa presentata a seguito di formale richiesta presentata da parte di questa Provincia riporta che:

"I lavori di costruzione del rilevato con le terre di scavo in esubero in appoggio al piede del versante posto a sud dell'invaso Gualdo, compreso all'interno del Parco Regionale della Vena del Gesso e perimetrato quale area boscata, si caratterizzano quale intervento di sostegno e rinforzo del versante medesimo e stabilizzazione

dell'accumulo di frana attiva rilevata in sito e perimetrata nella Cartografia geologica regionale, ... In conformità con l'art.3.10 del PTCP della Provincia di Ravenna, la realizzazione del rilevato, che prevede il taglio preventivo della copertura boschiva ed il successivo rimboschimento a fine lavori del rilevato medesimo, si configura quale intervento di riduzione del rischio idrogeologico locale, rappresentato dalla suddetta frana, la cui evoluzione potrebbe pregiudicare l'integrità dei due bacini idrici a valle, Isola e Gualdo."

Preso atto della volontà di migliorare la stabilità del pendio interessato da una frana a monte dell'invaso "Gualdo" e viste le verifiche di stabilità prodotte a seguito di ulteriore richiesta da parte di questa Provincia riguardanti le condizioni di stabilità pre e post intervento del pendio situato a monte dell'Invaso, si dà atto che, così come precisato nella relazione geologica contenente le verifiche di stabilità del sistema rilevato/pendio, l'intervento stesso va a migliorare la stabilità di detto pendio sia in condizioni statiche sia in condizioni sismiche.

In particolare tale relazione precisa che: "Le verifiche di stabilità estese per sicurezza adeguatamente all'interno dei litotipi argillosi del substrato (bed rock) ed effettuate in condizioni sia statiche che sismiche e sia drenate che non drenate, documentano l'effettivo miglioramento geostatico delle condizioni di progetto ($F_s \geq 1,93$) rispetto alle condizioni attuali ($F_s \geq 1,63$).

Pertanto, relativamente alle opere di progetto previste nelle aree vincolate ai sensi dell'art.3.10 del vigente PTCP, preso atto di quanto sopra dichiarato, si esprime parere favorevole.

L'area risulta inoltre classificata come "Area potenzialmente interessata da alluvioni frequenti (P3)" ai sensi del vigente Piano Gestione Rischio Alluvioni; che demanda alle Amministrazioni Comunali l'onere di assicurare la conseguenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità d'inondazione caratterizzante le aree facenti parte del proprio territorio.

2. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE VALSAT

Arpae - Struttura Autorizzazioni e concessioni di Ravenna, con nota nostro PG. 5111/2019 del 25.02.2019 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

Tenuto conto della Pratica di VALSAT sulla variante agli strumenti urbanistici del Comune di Riolo Terme nell'ambito del Procedimento autorizzatorio unico di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06 e della LR 4/2018 relativo al progetto denominato "Lavori di ampliamento dell'invaso interaziendale ad uso irriguo denominato 'Gualdo' a servizio dell'impianto irriguo Isola nel comune di Riolo Terme in Provincia di Ravenna", trasmessa dal Servizio di Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna con nota Prot. n. 267338 del 16/04/2018 (ns PGRA 4939 del 17/04/2018).

Esaminata la documentazione relativa alla variante agli strumenti urbanistici del Comune di Riolo Terme nell'ambito del Procedimento autorizzatorio unico di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06 e della LR 4/2018 relativo al progetto denominato "Lavori di ampliamento dell'invaso interaziendale ad uso irriguo denominato 'Gualdo' a servizio dell'impianto irriguo Isola nel comune di Riolo Terme in Provincia di Ravenna"

SI TRASMETTE

in ottemperanza alla DGR Emilia Romagna n. 1795/2016, la Relazione Istruttoria per gli atti di vostra competenza.

PREMESSO che:

- Il proponente Consorzio Irriguo Isola ha presentato domanda di attivazione della procedura di VIA in data 16 marzo 2018, acquisita dalla Regione al prot. PG.2018.0188626 del 16/03/2018 allegando il prescritto Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) ed il progetto di cui all'oggetto.
- Il progetto è assoggettato al Procedimento autorizzatorio unico di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06 e della LR 4/2018, in quanto il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato B alla LR 4/2018, punto A.1.4 "Dighe ed altri impianti atti a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, ai fini non energetici, di altezza superiore a 10 m e/o di capacità superiore a 100.000 mc, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzate alla messa in sicurezza dei siti inquinati".
- L'avviso è stato pubblicato nel BURERT n. 272 del 22.08.2018 periodico (Parte Seconda) e sul sito web della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emiliaromagna.it/viavas>) dal 22/08/2018 per un periodo di 60 giorni.
- Ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, del D.Lgs 152/06, l'avviso al pubblico del 22/08/2018 tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90. In particolare gli atti che prevedono la pubblicazione sul BURERT sono la concessione di derivazione di acque pubbliche (RR 41/01) e la variante agli strumenti urbanistici del Comune di Riolo Terme (LR 20/2000).
- La variante è necessaria in quanto, per ciò che riguarda i profili urbanistici, gli interventi in ipotesi non risultano conformi alla pianificazione vigente nel territorio comunale di Riolo Terme nei seguenti termini:
 - Piano Strutturale Comunale Associato: l'invaso Gualdo è classificato nella tavola 3.11 "Aspetti Strutturanti" come "Spazio collettivo comunale" contrassegnato in cartografia con la lettera "S" come spazio destinato ad attività sportive di cui all'Art.8 "Spazio collettivo sovra comunale", oltre ad essere compreso nella perimetrazione degli "Ambiti agricoli di particolare interesse paesaggistico" di cui all'Art.6 "Ambiti del territorio rurale", comma 7;
 - Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) Intercomunale: l'opera in progetto è compresa nella tavola di Progetto 11.3 e ricade entro una porzione di territorio in cui sono presenti elementi tutelati, trattati dagli artt. 19.1 "Aree private destinate ad integrare il sistema delle dotazioni pubbliche", 19.3 "Aree per il verde e lo sport" e 20.4 "Bacini di laminazione e casse di espansione" delle norme di attuazione.Il proponente richiede che tramite la variante urbanistica, affinché l'invaso Gualdo possa essere utilizzato come risorsa idrica per lo sviluppo dell'attività agricola e frutticola, l'area su cui insiste l'invaso sia normata come "Ambito agricolo di particolare interesse paesaggistico" di cui Art. 6.7 del PSC vigente e come "Ambito agricolo di particolare interesse Paesaggistico" di cui all'art.15 e come "Bacini di laminazione e casse di espansione" di cui all'art. 20.4 del RUE intercomunale vigente. La proposta comporta la modifica dei seguenti elaborati ai piani vigenti:
 - PSC: Tavola 3.11 "Aspetti strutturanti" del PSC del Comune di Riolo Terme;
 - RUE: Tavola 11.3 "Progetto" del RUE vigente nel Comune di Riolo Terme.
- Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con SIC-ZPS IT4070011 "Vena del Gesso Romagnola".

VISTA la documentazione resa disponibile dalla Regione Emilia Romagna sul sito web, al link: <https://serviziambiente.regione.emiliaromagna.it/viavas>.

VISTI i pareri espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento, in particolare:

- Comune di Riolo Terme – DCC n. 6 del 28/01/2019 (all'interno della quale è riportato il parere favorevole espresso dalla Commissione architettonica e il Paesaggio del Comune di Riolo Terme nella seduta del 13/04/2018)
- Unione della Romagna Faentina – DCU n. 7 del 30/01/2019
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna – Nulla Osta e Prevalutazione d'incidenza
- Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio – Parere Prot. n. 14780 del 06/11/2018
- Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale – Parere
- ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna – Parere rumore
- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
- Provincia di Ravenna – Servizio Programmazione Territoriale – Parere domanda di concessione derivazione acque superficiali dal Torrente Senio ad uso agricolo-irriguo
- Regione Emilia Romagna – Determinazione n. 120 del 17/01/2019 Autorizzazione sismica
- Regione Emilia Romagna – Determinazione n. 158 del 22/01/2019 Nulla Osta idraulico
- Regione Emilia Romagna – Determinazione n. 262 del 29/01/2019 Nulla Osta idraulico

CONSIDERATO che a seguito della pubblicazione dell'avviso nel BURERT n. 82 del 04/04/2018 per 60 giorni, non risultano essere pervenute osservazioni né alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, né all'Unione della Romagna Faentina.

CONSIDERATO che il progetto prevede di realizzare lavori di manutenzione ed ampliamento dell'invaso Gualdo per poi essere affiancato all'invaso Isola ed aumentare così la riserva idrica a disposizione del Consorzio Irriguo Isola, per l'irrigazione di soccorso.

CONSIDERATO che il progetto si prefigge l'obiettivo di aumentare l'accumulo idrico di acqua ad uso irriguo, in derivazione dal Torrente Senio, durante la stagione invernale e primaverile per integrare le risorse idriche delle singole aziende agricole e frutticole che nei mesi estivi vengono ad estinguersi e contrastare le situazioni di forte aridità e siccità che si manifestano sempre più frequentemente nel corso degli ultimi anni.

CONSIDERATO che l'invaso Gualdo attualmente non è servito da alcuna concessione alla derivazione dal Torrente Senio ed è stato collaudato come "Invaso ad uso residuale con prevalenza di uso pesca sportiva" sulla base della determina 313 del 18/01/2011. Al termine dei lavori la Regione Emilia Romagna ha rilasciato il certificato di conformità con nota prot. PG.2011.257695 del 24/10/2011.

CONSIDERATO che, affinché l'invaso Gualdo possa essere utilizzato come risorsa idrica per lo sviluppo dell'attività agricola e frutticola, viene proposto di normare l'area su cui insiste l'invaso come "Ambito agricolo di particolare interesse paesaggistico" di cui all'Art. 6.7. La variante in oggetto consente di raggiungere la conformità del progetto rispetto agli strumenti di pianificazione comunale permettendo inoltre di svincolare l'area dalla destinazione a pesca sportiva dell'invaso.

CONSIDERATO che l'area in esame:

- Rientra all'interno dell'Unità di Paesaggio n. 13 "Collina della Romagna Centro-Settentrionale" (Art. 2.4 PTCP).
- Rientra all'interno del "Sistema collinare" (Art. 3.9 PTCP).

- È perimetrata nella Mappa del Rischio Potenziale del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni della Regione Emilia Romagna come classe di rischio R3 - rischio elevato. In caso di piena duecentennale del T. Senio si ha un livello idrico di 80,06 m slm.
- Rientra in zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (Art. 3.17 PTCP).
- Rientra in zone di tutela della qualità e dell'uso razionale della risorse idriche superficiali e sotterranee (Artt. 5.1, 5.2, 5.3, 5.5, 5.6, 5.8, 5.9, 5.12, 5.14 PTCP).
- Rientra all'interno del territorio rurale (Artt. 10.1, 10.2, 10.3, 10.4, 10.6, 10.7, 10.8 PTCP).
- Rientra negli ambiti agricoli di particolare interesse paesaggistico (Art. 6 c. 7 PSC).
- Rientra in spazio collettivo sovracomunale (Art. 8 PSC).
- Rientra in Parchi e riserve naturali (Art. 10.4 PSC); fiumi torrenti e corsi d'acqua (Art. 10.6 PSC); zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (Art. 10.8 PSC); singolarità geologiche (Art. 10.19 PSC).
- Rientra in testimonianze archeologiche (Art. 11.2 PSC).
- Rientra in fasce di pertinenza fluviale (Art. 12.3 PSC); aree ad alta/elevata probabilità di esondazione (Art. 12.4 PSC); zone a vincolo idrogeologico (Art. 12.12 PSC).
- Rientra in singolarità geologiche (Art. 22.4 RUE) e in aree di pre-parco del Parco della Vena del Gesso (Art. 22.8).
- Ricade in area non idonea alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi.
- È presente area forestale individuata dalla carta forestale provinciale.

CONSIDERATO che il tratto del Torrente Senio dove insiste attualmente la derivazione dell'invaso Isola, che verrà modificata con aumento dei volumi da prelevare, non presenta criticità in merito alla portata d'acqua e non è compreso nell'elenco di cui alla tabella 48 "Corpi Idrici in condizioni di criticità per stress quantitativo" dell'Allegato 2 alla DGR 1781/2015.

CONSIDERATO che il progetto di ampliamento dell'invaso Gualdo, con miglioramento dell'infrastruttura irrigua del Consorzio Isola, e la variante sostanziale in aumento dell'attuale derivazione dal Torrente Senio risultano coerenti anche con lo "stato quantitativo" del torrente medesimo (DGR 1781/2015 - Allegato 2, tab. 48), che nel tratto d'interesse non presenta problematiche e stress inerenti gli aspetti quantitativi della risorsa idrica.

CONSIDERATO che i lavori di ampliamento e manutenzione dell'invaso Gualdo prevedono la realizzazione di un rilevato in adiacenza della scarpata presente a sud dell'invaso, per sistemare parte dei terreni in esubero provenienti dagli scavi di riprofilatura delle sponde e di approfondimento del fondo dell'invaso. I materiali scavati per l'ampliamento dell'invasi Gualdo saranno destinati come segue:

- i terreni superficiali da utilizzare per il rivestimento del rilevato saranno depositati nell'area di cantiere fino al loro completo riutilizzo a fine lavori;
- i terreni argillosi saranno in parte utilizzati in sito ed in parte destinati ad altro sito come sottoprodotti.

CONSIDERATO che i terreni di scavo in esubero derivanti dai lavori di ampliamento dell'invaso Gualdo saranno in parte conferiti presso il cantiere di ampliamento dell'invaso Santa Lucia ed in parte sistemati in rilevato nell'area situata a sud dell'invaso ricadente, in parte, all'interno dei confini del Parco della Vena del Gesso identificata come SIC-ZPS IT4070011 "Vena del Gesso Romagnola".

CONSIDERATO che è stata redatta la Valutazione d'incidenza ai sensi dell'art.5 del DPR 35/97.

CONSIDERATO che sul versante Sud la carta forestale provinciale censisce una formazione non riconducibile a nessuna forma di governo selvicolturale, a dominanza di *Ulmus minor* (olmo campestre) e *Acer campestre*. Trattasi di fitta boscaglia di origine naturale e spontanea, dove dominano le specie indicate, oltre a pioppi, roverella, prugnolo, etc, senza una struttura selvicolturale ben definita.

CONSIDERATO che la realizzazione del rilevato prevede il taglio preventivo della copertura boschiva ed il successivo rimboschimento a fine lavori del rilevato medesimo, si configura quale intervento di riduzione del rischio idrogeologico locale. Alla realizzazione del rilevato conseguirà un rimodellamento geomorfologico al piede del versante, completamente inserito nel contesto paesaggistico e visivo a seguito dell'attecchimento della nuova copertura boschiva, da ripiantumare a fine lavori quale ripristino della copertura boschiva attuale precedentemente asportata.

CONSIDERATO che i lavori di costruzione del rilevato con le terre di scavo in esubero in appoggio al piede del versante posto a sud dell'invaso Gualdo, compreso all'interno del Parco Regionale della Vena del Gesso e perimetrato quale area boscata di cui all'art. 3.10 del PTCP, si caratterizzano quale intervento di sostegno e rinforzo del versante medesimo e stabilizzazione dell'accumulo di frana attiva rilevata in sito e perimetrata nella Cartografia Geologica Regionale.

CONSIDERATO che la realizzazione del rilevato, che prevede il taglio preventivo della copertura boschiva ed il successivo rimboschimento a fine lavori del rilevato medesimo, si configura quale intervento di riduzione del rischio idrogeologico locale, rappresentato dalla frana, la cui evoluzione potrebbe pregiudicare l'integrità dei due bacini idrici a valle, Isola e Gualdo.

CONSIDERATO che in riferimento al rischio alluvione, il volume della capacità di laminazione occupato da una porzione del rilevato che verrà realizzato con parte dei terreni in esubero previsto in progetto, verrà pienamente compensato dall'abbassamento della quota di massimo accumulo dell'invaso Gualdo. Si attesta quindi la coerenza e la conformità del progetto di messa in sicurezza e ampliamento dell'invaso Gualdo con il Piano Gestione Rischio Alluvioni.

CONSIDERATO che durante le operazioni di scavo dell'invaso Gualdo in fase di cantiere si procederà:

- alla regimazione delle acque di corrivazione al contorno degli scavi in modo tale da evitare che queste vengano in contatto con i siti di lavoro e soprattutto con le macchine operatrici, come eseguito durante i lavori di costruzione di questo impianto irriguo.
- all'intercettazione delle acque di falda. Verranno adottati i sistemi di regimazione (fossi perimetrali impostati nel substrato argilloso), di raccolta e di allontanamento tramite pompaggio nell'adiacente Torrente Senio che ne possano garantire la salvaguardia chimico-fisica evitando qualsiasi interferenza tra dette acque ed i mezzi d'opera.

CONSIDERATO che non è prevista la realizzazione di opere di urbanizzazione e non sono previsti scarichi fognari.

CONSIDERATO che in riferimento agli aspetti ambientali, in fase di cantiere si prevede:

- *Utilizzo di materie prime prodotte in loco. In particolare il materiale di risulta dalle escavazioni sarà in parte conferito presso il cantiere di ampliamento dell'invaso Santa Lucia ed in parte sistemato in rilevato nell'area situata a sud dell'invaso Gualdo.*
- *La regimazione delle acque di falda, con raccolta e allontanamento tramite pompaggio nell'adiacente Torrente Senio, avendo cura di evitare qualsiasi interferenza tra dette acque ed i mezzi d'opera.*
- *Consumo di energia legato alla movimentazione in loco dei mezzi di lavorazione per la realizzazione delle opere.*
- *Emissioni in atmosfera legate alla movimentazione dei mezzi di lavorazione e del materiale di scavo.*
È prevista l'adozione delle seguenti misure di abbattimento: riduzione della velocità dei mezzi nell'area interessata dal cantiere; impiego di camion telonati e con motori omologati in conformità con le categorie considerate nella presente valutazione; impiego di macchine mobili non stradali che soddisfano gli standard almeno della normativa Tier 4B/Stage IV; eventuale trattamento del tratto stradale non asfaltato mediante umidificazione/bagnamento.
- *Rumore disturbane prodotto dalle macchine operatrici durante le operazioni di scavo e costruzione dell'ampliamento dell'invaso. L'attività è limitata nel tempo. Una volta terminati i lavori, il contributo alla rumorosità dell'area verrà a decadere.*

CONSIDERATO che i lavori di ampliamento di invaso interaziendale ad uso irriguo denominato "Gualdo", a servizio dell'impianto irriguo Isola Comune di Riolo Terme (RA), interessano il SIC IT4070011 "Vena del Gesso Romagnola" limitatamente alle aree proposte per il deposito dei terreni di scavo, nonché il regime idrico del Fiume Senio nel tratto immediatamente a valle dell'area protetta, ove sono riconosciute significative aree di riproduzione di ciprinidi reofili di interesse comunitario, con incidenza negativa non significativa sugli habitat e le specie tutelate a condizione che vengano osservate le prescrizioni indicate dall'ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità della Romagna.

CONSIDERATO che in riferimento alla compatibilità paesaggistica nel suo complesso, l'opera non incide negativamente nella sensibilità percettiva in quanto non altera la superficie di occupazione dell'invaso esistente e il recupero dei materiali di scavo avviene in contiguità all'attuale collina.

CONSIDERATO che il progetto di ampliamento dell'invaso Gualdo interferisce con le fasce di tutela paesaggistica della larghezza di 150 m che seguono in destra ed in sinistra idrografica l'alveo del Torrente Senio (art. 142 del Dlgs 42/2004). L'ampliamento dell'invaso Gualdo non produce varianti morfologiche di rilievo e non altera la percezione visiva del paesaggio locale, entro la distanza di 150 m dal Torrente Senio.

CONSIDERATO che l'aumento della derivazione dal Torrente Senio per il riempimento dell'invaso Gualdo nelle configurazione ampliata del progetto, in variante sostanziale all'attuale concessione in essere, non determina impatti negativi sulla qualità delle acque di questo torrente e sul suo aspetto ecologico, in quanto gli emungimenti verranno concentrati nei mesi invernali e primaverili, quando si registrano normalmente le maggiori precipitazioni pluviometriche e nevose non si prevede la manifestazione di impatti significativi, soprattutto in conseguenza del fatto che dovrà sempre essere garantito il Deflusso Minimo Vitale.

CONSIDERATO che le aziende agricole del Consorzio Isola utilizzano esclusivamente il sistema di microirrigazione con ala gocciolante per l'adacquamento dei frutteti, che garantisce una efficienza irrigua del 95%.

CONSIDERATO che i lavori di ampliamento dell'invaso esistente, una volta completato, non porterà significativi impatti paesaggistici negativi e potrà essere propedeutico ad un miglioramento della situazione ecologica complessiva, contribuendo ad una miglior gestione della risorsa idrica nell'area circostante per lo sviluppo dell'attività agricola e frutticola, tutelando allo stesso tempo il deflusso minimo vitale del Torrente Senio in particolare nei mesi estivi più siccitosi.

CONSIDERATO che non vi sono elementi ostativi all'attuazione della variante oggetto di questa istruttoria.

CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale che si sono espressi e le prescrizioni/condizioni/osservazioni in essi contenute.

FATTI SALVI i pareri, diversi da quelli sopra richiamati, e le autorizzazioni derivanti da altri Enti e Amministrazioni che saranno resi nell'ambito del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) in oggetto.

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dalla variante in oggetto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con la variante.

ESITO:

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Valsat:

si propone la formulazione del PARERE MOTIVATO POSITIVO

per la Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Riolo Terme nell'ambito del Procedimento autorizzatorio unico di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06 e della LR 4/2018 relativo al progetto denominato "Lavori di ampliamento dell'invaso interaziendale ad uso irriguo denominato 'Gualdo' a servizio dell'impianto irriguo Isola nel comune di Riolo Terme in Provincia di Ravenna", secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e smi, dalla L.R. 20/2000 e dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016.

La procedura avviata per la variante in oggetto potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente, e con riferimento ai disposti del D.Lgs. 152/06 e smi, nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento.

Come ARPAE si sottolinea, al fine di assicurare la sostenibilità ambientale degli interventi previsti, la necessità di una particolare attenzione agli aspetti inerenti la sicurezza idrogeologica, la compatibilità acustica, la sicurezza e compatibilità idraulica, la protezione delle aree ambientali tutelate, lo stato quali quantitativo delle acque del Torrente Senio.

Per questo si indicano le seguenti raccomandazioni:

- Dovrà essere rispettato quanto stabilito nell'ambito del Procedimento autorizzatorio unico di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06 e della LR 4/2018.
- Ricadendo l'area in area tutelata ai sensi del vincolo idrogeologico (Art. 12.12 PSC), la movimentazione del terreno è subordinata al rilascio di autorizzazione preventiva ai sensi della DGR 1117/2000.
- In fase di cantiere dovranno essere attuate tutte le modalità operative e gli accorgimenti atti a limitare l'impatto sulle componenti floro-faunistiche dell'area, con particolare attenzione all'area naturale protetta all'interno dei confini del Parco della Vena del Gesso identificata come SIC-ZPS IT4070011 "Vena del Gesso Romagnola".
- In fase di cantiere dovranno essere attuati accorgimenti atti a limitare le emissioni in atmosfera derivanti dalle operazioni di trasporto e sistemazioni dei materiali.
- Ai fini dell'allontanamento delle acque di falda in fase di cantiere, il proponente dovrà inviare preventivamente comunicazione al Servizio Concessioni di ARPAE SAC di Bologna competente, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento Regionale n. 41/2001.
- Per quanto riguarda la necessità di abbassare il livello della falda per consentire la realizzazione delle opere previste, si precisa che le acque emunte potranno essere scaricate nel Torrente Senio previa verifica analitica di compatibilità qualitativa con le acque superficiali del corpo ricettore. Tale adempimento sarà sotto il controllo/verifica da parte dell'ARPAE-SAC competente.
- Lo scarico nel Torrente Senio delle acque di falda derivanti dall'attività di pompaggio in fase di cantiere, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Autorità competente definita in base alla destinazione delle acque prelevate, ossia l'ARPAE-SAC di Ravenna.
- I prelievi idrici dal torrente Senio dovranno essere costantemente monitorati al fine di garantire l'effettivo mantenimento del Deflusso Minimo Vitale (DMV) del corpo idrico interessato dalle derivazioni. Dovranno inoltre essere messi in atto sistemi per minimizzare lo spreco di acqua derivata e potenziare il rendimento dell'irrigazione anche attraverso l'ammodernamento dei sistemi di irrigazione e uno sfruttamento razionalizzato e programmato delle risorse idriche.
- Le opere di ampliamento dell'invaso Gualdo e di realizzazione di rilevato in appoggio al piede del versante posto a Sud dell'invaso stesso non devono alterare negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico dei terreni interessati.
- La progettazione del verde dovrà essere realizzata con essenze autoctone e compatibili con l'ambiente circostante. Ogni intervento deve essere prioritariamente indirizzato alla conservazione, riqualificazione e valorizzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio, delle specie floristiche e faunistiche, delle associazioni vegetali, delle zoocenosi e dei loro habitat, dei biotopi e delle formazioni ed emergenze geologiche e geomorfologiche di interesse scientifico, didattico e paesaggistico.
- La rumorosità degli impianti a servizio dell'invaso in fase di esercizio, a seguito dei lavori di ampliamento, dovrà rispettare tutti i limiti assoluti e differenziali, diurni e notturni stabiliti dalla normativa di settore, anche in corrispondenza dei ricettori sensibili individuati.

3. PARERE SU COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In riferimento alla richiesta del Comune di Riolo Terme (Fascicolo 07-02-02 2018/16/0), relativa alla Variante di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n°

19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Settore

VISTO

- la Relazione geologica;
- la Integrazione alla Relazione geologica;
- l'Aggiornamento alla Relazione geologica

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità della Variante con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- 1: dovranno essere tenute in considerazione le necessità di impermeabilizzazione dell'invaso;
- 2: andranno realizzati a regola d'arte gli "argini sepolti";
- 3: andranno seguite alla lettera tutte le indicazioni fornite dalla Relazione, dall'Integrazione e dall'Aggiornamento.
- 4: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio di Alluvione;
- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
- verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;
- rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

CONSIDERATO

CHE ai sensi degli artt. 32 e 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i. la Provincia si esprime sulle varianti al RUE e sul PSC e può formulare Riserve relativamente a previsioni di Piano che contrastano con i contenuti del PSC o con prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

CHE sulla base degli elementi riportati al precedente CONSTATATO non si riscontrano elementi ostativi alla Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Riolo Terme, relativa all'istanza presentata per l'esecuzione delle opere in oggetto.

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e ss.mm.ii.;

PROPONE

1. DI ESPRIMERE, ai sensi degli artt. 32 e 33 della L.R. 20/2000, parere favorevole in ordine alle varianti alla strumentazione urbanistica del Comune di Riolo Terme comprese nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto denominato "Lavori di ampliamento dell'invaso interaziendale ad uso irriguo denominato "Gualdo" a servizio dell'impianto irriguo "Isola" nel Comune di Riolo Terme (RA)"

2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R.20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat delle varianti alla strumentazione urbanistica del Comune di Riolo Terme comprese nella procedura in oggetto, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 5111/2019 del 25.02.2019 e riportate al punto 2) del "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R.19/2008, parere favorevole alle varianti alla strumentazione urbanistica del Comune di Riolo Terme comprese nella procedura in oggetto, alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate nel punto 3) del "Constatato" della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE agli uffici competenti la trasmissione del presente atto al Servizio Valutazione e Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna.
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della riunione conclusiva della Conferenza dei servizi.

L'ISTRUTTORE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(Ing. Valeria Biggio)

